

Diamo energia al futuro della Sardegna

Viviamo una crisi senza precedenti con livelli di disoccupazione, specie giovanile, insostenibili, profonde e sempre più diffuse sacche di povertà. Imprese che chiudono, altre che sopravvivono con grandissima sofferenza.

L'energia è un fattore troppo decisivo per lo sviluppo, la competitività ed il benessere economico e sociale.

La Sardegna da troppo tempo sopporta:

- **prezzi dell'energia superiori a quelli nazionali ed europei**, che sono alla base della chiusura e della difficoltà di molte industrie, nonché del mancato insediamento di nuove realtà produttive.
- **l'assenza di una risorsa energetica essenziale come il metano**
- **ritardi nel perseguimento di adeguati obiettivi di efficienza energetica e di sfruttamento delle fonti rinnovabili**
- **la mancata valorizzazione delle risorse energetiche isolate (carbone, geotermia, metano)**
- **la vacanza di uno strumento programmatico (piano energetico ambientale regionale)**

In questo contesto, nel quadro degli obiettivi e delle priorità di azione tracciate recentemente dalla Strategia Energetica Nazione, ed avendo a riferimento la Comunicazione della Commissione UE su "Energia 2020, una strategia per un'energia competitiva, sostenibile e sicura", la Confindustria sarda ritiene fondamentale che le scelte energetiche regionali debbano fondarsi su chiare ed urgenti misure volte a:

- **sviluppare le infrastrutture (elettriche e gas)** tenendo conto dei cambiamenti in atto (riduzione della domanda, sovrapproduzione termoelettrica e incremento produzione da rinnovabili) e della necessità di poter contare su un mix equilibrato, nel quale sia **ricompreso anche il metano**, attraverso il GALSI e altre forme di approvvigionamento, tra le quali anche lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo su base regionale. L'obiettivo deve essere quello di **assicurare piena integrazione con le reti ENTSO-G e ENTSO-E in ragione della natura insulare** della nostra regione, e uno **sviluppo tecnologicamente avanzato** in grado di

ridurre progressivamente i prezzi per imprese e cittadini. Si tratta di campi in grado di assicurare importanti impatti sia in termini economici, attraverso il **coinvolgimento del sistema imprenditoriale locale**, sia in termini più generali, attraverso la **diffusione e lo sviluppo di tecnologie avanzate**;

- **promuovere l'efficienza energetica ed un più equilibrato utilizzo delle fonti rinnovabili** attraverso cui migliorare la nostra sicurezza di approvvigionamento e ridurre la nostra dipendenza energetica. Resta infatti un **elevato potenziale di risparmio energetico non sfruttato** in grado peraltro di generare importanti ricadute su settori in difficoltà come quello dell'edilizia, ma anche del manifatturiero, laddove l'**adozione di tecnologie per l'efficientamento** diventasse parte integrante delle strategie a livello regionale e locale. Sul fronte dello sviluppo delle energie rinnovabili, stante l'obiettivo nazionale di coprire con questa fonte il 35-38% dei consumi finali, si tratta di dare un deciso impulso al loro sfruttamento, a partire dalla tecnologia solare. Ciò richiede in particolare una ulteriore **semplificazione dei procedimenti amministrativi**, specie di quelli ambientali. Particolare attenzione dovrebbe essere riservata alle **fonti rinnovabili termiche** per le quali, anche a livello regionale, si registra una certa "disattenzione", nonostante i consumi termici rappresentino la quota più importante dei consumi energetici, sia delle famiglie che delle imprese.
- **sostenere la valorizzazione delle auspicabili importanti riserve di idrocarburi della Sardegna**. L'isolamento dalla Rete Gas nazionale, la sua dipendenza dall'importazione degli altri combustibili fossili, la potenziale disponibilità di riserve di gas, i

notevoli ritardi nella realizzazione del GALSI, il costo energetico a carico delle famiglie e delle imprese locali pongono la **necessità di fare leva anche su queste risorse**, avendo chiaramente a riferimento regole ambientali e di sicurezza allineate ai più avanzati standard internazionali. La Sardegna ed i sardi debbono poter disporre di questa importante e propria risorsa, nell'interesse non della singola impresa concessionaria, per quanto meritevole per l'iniziativa intrapresa, ma in quello prioritario dell'intera comunità regionale.

- **Trovare risposte in merito alla risorsa carbone**, verificando la potenzialità effettiva e praticabile di una sua riproposizione in chiave tecnologicamente ed economicamente avanzata.

Temi di così grande rilievo ed impatto sull'intero sistema economico e sociale della Sardegna debbono poter contare su un **sistema di governance moderno** in grado di raccordare in maniera più efficace e più efficiente le strategie e le azioni sviluppate a livello regionale con la strategia energetica nazionale. Si tratta di scelte dei Sardi, nell'interesse dei Sardi, con l'obiettivo di una crescita del nostro manifatturiero, settore del quale il nostro sistema economico non può fare a meno. Non inseguiamo sogni di una irreale isola bucolica, fondata esclusivamente su turismo e agricoltura, due settori strategici sui quali puntare ma da soli assolutamente insufficienti a sostenere la Sardegna.

Le imprese ed i lavoratori che operano nel comparto energetico e quelli che da questo dipendono non sono nemici da contrastare o da abbattere, ma una opportunità per l'intera Isola e per tutti gli altri settori produttivi, in quanto contribuiscono con le loro attività e con il loro patrimonio di conoscenze allo sviluppo, alla competitività di sistema ed alla costruzione di un futuro.

La politica regionale e le istituzioni locali, le associazioni e le imprese, il sindacato, le diverse rappresentanze sociali ed ambientali, sono chiamate ad assumersi, anche con coraggio, la responsabilità di capire e spiegare le ragioni e l'urgenza delle scelte da compiersi, con un confronto che sappia guardare realmente all'interesse generale dei Sardi piuttosto che limitarsi ad assecondare *comportamenti nimby* per ritrovarsi a ribaltare sui soliti terzi (Europa e Stato centrale) anche parte di quei problemi che possiamo concorrere a risolvere.

